

SCRIVENTE: COMENCINI FRANCESCO

DATA: 08 / 01 / 1857

ID: 223CoF

---

Sig.<sup>ri</sup> Fratelli Serassi  
Distintissimi Signori

Nello scrivere al Sig.<sup>r</sup> Pievano di S. Cristoforo di Udine ho accompagnato un dettaglio dell'Organo da costruirsi in quella Chiesa, che a parer mio (essendo dessa circa tal quale di questa di S. Leonardo) non ammetterebbe nulla di più di questo dico mio Organo Parrocchiale.

Quindi vi ho scartato quel doppio ripieno nel II Organo, i Tromboni ai Pedali come cose superflue.

Il pievano non mi ha ancora risposto, come io mi sarei aspettato, accedendo al mio consiglio. Ma è da ritenersi che, anche volendo egli là sentire il parere di qualche altro Organista sull'accettare la mia rettifica ovvero attenersi al primiero programma inviato, non tarderà molto, tosto sbrigato dalle faccende sue per le SS. Feste or ora occorse, non mancherà di riscontrarmi, ed ho lusinga accettando il Programma mio rettificato, cioè l'Organo tal quale come questo in S. Leonardo.

Al primo Loro quesito io direi dunque <di><sup>1</sup> che la Ditta Serassi facesse la sua domanda di prezzo in base del programma spedito dal Pievano senza mostrar d'aver avuta da me alcuna altra prevenzione tranne quella d'aver io Loro accennata la forma e limitata ampiezza della Chiesa di S. Cristoforo // quasi in tutto eguale a questa di S. Leonardo.

E circa il 2.<sup>do</sup> quesito, onde non perder tempo in lunghi carteggj consiglieri che Essi animassero il Sig. Pievano, cui non pesa il viaggiare, a recarsi qui a sentire questo mio Organo. Se alcuno possa avergliene parlato ho motivo di credere che pel prezzo di questo gli sia stata indicata la cifra di £ 12000. Quindi esposto l'attuale incarimento dei materiali non vorrò trovar troppo alta la domanda di £ 16000. Ned è egli uomo da perdersi in sottigliezze.

Anzi direi di più. Facciamo convegno in casa mia.

Il pievano lo invitino a portar qui<sup>2</sup> seco la misura metrica di larghezza ed altezza del muro di facciata della sua Chiesa, e le dimensioni dell'attual Cantoria, cui non sarà impossibile dare una maggiore sporgenza; ed in quel giorno, cui piacerà al Sig. Pievano di stabilire, uno di loro col Sig. Castelli trovatisi qui uniti alla mia tavola si fa bel e presto il contratto.

Tutta la mia premura di contribuire quanto mi sia possibile à Loro vantagj sarà sempre troppo tenue tributo di gratitudine verso le tante e tante gentilezze da Loro ricevute, e delle quali tengo a novella prova le cordiali proteste di benevolenza esternate anche a pro della mia moglie e del figlio.

All'Egregia Sig.<sup>a</sup> Catterinè i più sentiti sensi di ossequiosa stima. All'intera Famiglia Serassi i più sinceri augurj di prosperità mentre godo di protestarmi

Mantova 8. del 1857.

---

<sup>1</sup> Di cancellato.

<sup>2</sup> Qui scritto nell'interlinea.

Di Loro  
Devot.<sup>mo</sup> servo ed amico  
Fran.<sup>o</sup> Comencini